

COMMISSIONE PARLAMENTARE

consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59

S O M M A R I O

Schema di decreto legislativo recante « Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di invalidi civili », ai sensi dell'articolo 10 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con indirizzo</i>)	161
ALLEGATO 1 (<i>Proposta di parere depositata dalla senatrice Franca D'Alessandro Prisco, relatore</i>)	165
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato</i>)	166
Schema di decreto legislativo recante « Individuazione della rete autostradale e stradale nazionale », ai sensi dell'articolo 10 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	162
Schema di decreto legislativo recante « Trasformazione dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e per la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia in Società per l'approvvigionamento idrico apulo-lucano-irpino Spa », ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59 (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	164

Martedì 12 ottobre 1999. — Presidenza del Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI. — Interviene il Sottosegretario di Stato all'interno, dott. Alberto La Volpe.

La seduta comincia alle 13.40.

Schema di decreto legislativo recante « Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di invalidi civili », ai sensi dell'articolo 10 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con indirizzo).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato il 7 ottobre 1999.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, comunica che non

sono stati presentati emendamenti alla proposta di parere depositata (*vedi allegato 1*).

Il Sottosegretario di Stato Alberto LA VOLPE, esprime perplessità sull'indirizzo contenuto nella proposta di parere per la parte in cui si prevede la possibilità della costituzione di appositi uffici stralcio. Non appare chiaro se tali uffici siano destinati ad operare presso le prefetture o presso le regioni. Nel primo caso potrebbero sorgere problemi in merito al trasferimento del personale alle regioni.

Invita a valutare attentamente la situazione che si registra in diverse prefetture: a tal proposito fa notare che presso la prefettura di Roma sono pendenti ben 100.000 pratiche di invalidità civile. Osserva che è sicuramente vero che le regioni potranno delegare ai comuni l'esercizio delle funzioni trasferite; co-

munque appare opportuno prendere in considerazione l'ipotesi di affidare all'INPS e all'INAIL la gestione di quelle funzioni previa convenzione con le regioni interessate. Sulla base di tali considerazioni comunica che il Governo si è impegnato con le regioni a definire le modalità del trasferimento previsto dal provvedimento in esame. In tale prospettiva appare opportuno eliminare il riferimento alla possibilità della costituzione di uffici stralcio in modo da riconfermare la unitarietà in capo alle regioni delle funzioni relative all'invalidità civile, sia per i procedimenti in corso, sia per i nuovi procedimenti.

Il deputato Luciano CAVERI (misto-Min. linguist.) fa presente che la situazione relativa alle pratiche di invalidità civile può risultare differenziata nelle diverse regioni.

Il Sottosegretario di Stato Alberto LA VOLPE, osserva che proprio laddove si registra un numero elevato di pratiche relative all'invalidità civile si rende concreta la possibilità di affidare all'INAIL e all'INPS la gestione della relativa funzione.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, fa notare che al punto 1) della proposta di parere si prevede che il trasferimento alle regioni di procedimenti pendenti presso le prefetture avvenga previa intesa con la Conferenza unificata circa le modalità del trasferimento medesimo. La previa intesa sulle modalità di trasferimento rappresenta quindi una garanzia circa la possibilità di modulare il trasferimento medesimo alle regioni tenendo conto delle specifiche situazioni presenti nelle diverse province. Propone comunque di modificare la proposta di parere eliminando l'inciso « non escluso la costituzione di appositi uffici stralcio ».

La Commissione consente.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, pone in votazione la

proposta di parere quale risulta dalla modificazione apportata.

La Commissione approva (*vedi allegato 2*).

Schema di decreto legislativo recante « Individuazione della rete autostradale e stradale nazionale », ai sensi dell'articolo 10 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento rinviato da ultimo il 29 settembre.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, ricorda che il provvedimento in esame si presenta come un provvedimento di classificazione della rete autostradale e stradale nazionale. Lo squilibrio registrato tra regioni settentrionali e regioni meridionali relativamente al trasferimento delle strade di competenza statale riflette una diversa disponibilità delle regioni medesime al trasferimento. Occorrerà valutare attentamente i futuri decreti del Presidente del Consiglio dei ministri con i quali si provvederà al trasferimento delle risorse finanziarie necessarie per consentire alle regioni la gestione della rete stradale ad essi devoluta. Se dall'esame dei DPCM dovesse risultare un'insufficienza delle risorse finanziarie per le regioni la Commissione potrà chiedere al Governo una integrazione o correzione del decreto legislativo di classificazione della rete stradale. Non appare invece possibile sospendere l'esame dello schema di decreto legislativo concernente la classificazione in attesa dell'emanazione dei DPCM, essendo imminente la scadenza del termine di delega previsto per la emanazione del primo provvedimento.

Propone comunque di inserire nella proposta di parere indirizzi da seguire in sede di predisposizione dei DPCM.

Infine sottolinea che da più parti pervengono segnalazioni circa tratti stradali

omessi nella classificazione riportata nel provvedimento. Ritiene opportuno riflettere sulla risposta da fornire a tali segnalazioni.

Il senatore Romualdo COVIELLO (PPI) condivide le considerazioni dei relatori sul provvedimento in esame. Il testo del Governo è frutto di un'intesa con le regioni dalla quale emerge uno squilibrio nel trasferimento della rete stradale attualmente di competenza statale, tra regioni settentrionali e regioni meridionali.

Reputa pertanto opportuno prevedere un criterio omogeneo che assicuri un trasferimento di risorse finanziarie proporzionale all'entità del trasferimento della rete stradale disposto con il provvedimento in esame. A tal fine appare utile conoscere la posizione del Governo circa le future determinazioni sul trasferimento di risorse finanziarie alle regioni.

Il senatore Giancarlo TAPPARO (DS) fa presente che la diversa entità del trasferimento delle strade attualmente di competenza statale nelle regioni settentrionali e meridionali riflette anche il diverso rapporto tra rete autostradale e rete stradale statale nelle regioni medesime. In effetti nelle regioni settentrionali si registra un maggior numero di chilometri di rete autostradale: il trasferimento di strade di competenza statale risulta pertanto inferiore rispetto a quello previsto nelle regioni meridionali dove il tratto autostradale è sicuramente inferiore.

Ritiene comunque opportuno individuare un criterio che presieda ai meccanismi di assegnazione delle risorse finanziarie alle regioni in modo da tener conto dei diversi chilometri di strade nonché del diverso numero di opere trasferite.

Il senatore Sergio VEDOVATO (DS), *relatore*, fa presente, in relazione alla questione delle strade omesse nella classificazione contenuta nel provvedimento, l'opportunità di invitare il Governo ad una istruttoria approfondita sulle omissioni segnalate.

Il senatore Romualdo COVIELLO (PPI) reputa opportuno chiedere al Governo informazioni precise sulle strade segnalate che risultino omesse nella classificazione del provvedimento.

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE (DS-U) sottolinea la necessità di prevedere nel provvedimento che le disposizioni del decreto si applicano alle regioni a statuto speciale con le modalità stabilite dai rispettivi statuti e dalle relative norme di attuazione.

Il deputato Luciano CAVERI (Misto-Min. linguist.), *relatore*, fa presente la possibilità di estendere alle regioni a statuto speciale il modello di Trento e Bolzano dove le province gestiscono la rete stradale di competenza statale.

Il senatore Armin PINGGERA (Misto) fa notare che il modello di Trento e Bolzano ha garantito una gestione efficiente delle strade statali.

Il senatore Renzo GUBERT (Misto-II Centro) conferma la funzionalità del modello di gestione operante nelle province autonome di Trento e Bolzano. Tuttavia fa notare la diminuzione dell'ammontare delle risorse destinate alla manutenzione delle strade a causa della insufficienza del trasferimento delle risorse finanziarie dall'ANAS alle province per le spese di gestione.

Inoltre osserva che, contrariamente a quanto previsto nella delega, nelle province autonome di Trento e Bolzano si registra un'equiparazione del personale ANAS trasferito alle province al personale dipendente dalle province medesime.

Invita pertanto a considerare tali profili nel caso di recepimento del modello operante nelle province autonome relativamente alla gestione della rete stradale di competenza statale.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Schema di decreto legislativo recante «Trasformazione dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e per la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia in Società per l'approvvigionamento idrico apulo-lucano-irpino Spa», ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato il 7 ottobre 1999.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, non essendovi richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione sulle linee generali. Comunica che il relatore ha depositato la proposta di parere nella corso della seduta. Il termine per gli emendamenti e le proposte di parere alternative è fissato per lunedì 18 ottobre, alle ore 13.

Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.25.

ALLEGATO 1

Schema di decreto legislativo recante « Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di invalidi civili », ai sensi dell'articolo 10 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

PROPOSTA DI PARERE DEPOSITATA DALLA SENATRICE FRANCA D'ALESSANDRO PRISCO, RELATORE

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto legislativo recante « Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di invalidi civili »;

valutata positivamente la previsione contenuta all'articolo 1 di estendere il trasferimento alle regioni delle funzioni di concessione dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili, anche per quanto riguarda quelle relative ai procedimenti presso le prefetture;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

formulando il seguente indirizzo:

1) si ritiene indispensabile aggiungere all'articolo 1 il seguente periodo « previa intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulle procedure, sui tempi e sulle modalità del trasferimento, non escluso la costituzione di appositi uffici stralcio, nonché previa puntuale verifica della congruità dei trasferimenti stessi rispetto alle risorse finanziarie, organizzative e di personale » come proposto dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome.

ALLEGATO 2

Schema di decreto legislativo recante « Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di invalidi civili », ai sensi dell'articolo 10 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

PARERE APPROVATO

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto legislativo recante « Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di invalidi civili »;

valutata positivamente la previsione di cui all'articolo 1 di estendere il trasferimento alle regioni delle funzioni di concessione dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili, anche per quanto riguarda quelle relative ai procedimenti presso le prefetture;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

formulando il seguente indirizzo:

1) si ritiene indispensabile aggiungere all'articolo 1 il seguente periodo « previa intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulle procedure, sui tempi e sulle modalità del trasferimento, nonché previa puntuale verifica della congruità dei trasferimenti stessi rispetto alle risorse finanziarie, organizzative e di personale » come proposto dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome.